

## Studio «Abusi finanziari» – Fatti e cifre

A Pro Senectute sta molto a cuore che le persone anziane possano continuare a vivere a casa propria il più a lungo possibile, e soprattutto che possano farlo in condizioni di sicurezza. A quanto pare, però, le persone anziane sono sempre più spesso nel mirino dei malfattori e cadono vittima di raggiri: a confermarlo sarebbero, oltre ai resoconti dei media, anche osservazioni della polizia. Sulla base di queste premesse, Pro Senectute ha incaricato l'Institut de lutte contre la criminalité économique della Scuola universitaria di Neuchâtel (ILCE, HEG-Arc) di esaminare più da vicino la problematica.

L'ILCE ha analizzato i seguenti aspetti:

- quanto è grave il problema
- quali sono le forme di abuso più frequenti
- qual è il profilo tipico delle vittime
- in che misura le vittime parlano dell'abuso finanziario subito o sporgono denuncia
- se e attraverso quali canali persone dai 55 anni in su, si informano in materia di abusi finanziari

Il presente studio costituisce la prima indagine rappresentativa condotta in Svizzera sul tema degli abusi finanziari presso persone di età pari o superiore ai 55 anni.

### 1. Setting dello studio

Nella **prima fase** dello studio, l'ILCE ha incontrato diversi professionisti nelle tre regioni linguistiche della Svizzera e sulla base delle interviste condotte ha elaborato un questionario incentrato su 31 forme ricorrenti di abuso. Le diverse forme di raggiri sono state raggruppate in cinque categorie.

- 1) Pratiche commerciali ingannevoli
- 2) Cybercriminalità
- 3) Truffe
- 4) Furti
- 5) Abusi finanziari nella sfera privata (maltrattamenti finanziari)

Nella **seconda fase** dello studio è stata condotta un'indagine rappresentativa sul tema degli abusi finanziari tra la popolazione di età pari o superiore ai 55 anni; allo studio hanno partecipato 1257 persone, contattate telefonicamente o per iscritto (con l'invio del questionario) dall'istituto di ricerche M.I.S. Trend.

Ai fini di una migliore comprensibilità, i risultati verranno indicati di seguito sia sotto forma di percentuale che come proiezione sulla base del dato relativo alla popolazione dai 55 anni in su.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Base della proiezione: numero delle persone di età pari o superiore ai 55 anni in Svizzera = 2 707 198 (Ufficio federale di statistica, 2017)

## 2. I risultati in breve

### *Ammontare delle perdite economiche*

- Le 1257 persone di età pari o superiore ai 55 anni che hanno partecipato all'indagine dell'ILCE avrebbero complessivamente subito, negli ultimi cinque anni, una perdita economica pari a circa 980 000 franchi. Se si proietta questo dato sul totale della popolazione di cinquantacinquenni o più, si ottiene una perdita stimata superiore ai 2 miliardi di franchi<sup>2</sup>, vale a dire più di 400 milioni all'anno.
- La perdita più ingente subita da un singolo intervistato nell'ambito del campione di 1257 persone è stata pari a 508 000 franchi.

### *Numero delle vittime di abusi finanziari*

- Secondo le proiezioni, in Svizzera negli ultimi cinque anni 690 335 persone di età pari o superiore a 55 anni (25,5%) sarebbero state vittime<sup>3</sup> di una qualche forma di abuso finanziario; 600 998 di queste (corrispondente al 22,2% della popolazione studiata) avrebbero subito, in conseguenza di ciò, una perdita economica.
- Quindi, negli ultimi cinque anni una persona su quattro dai 55 anni in su sarebbe stata vittima di un abuso finanziario e una su cinque avrebbe subito una perdita economica.

### *Differenze tra le regioni linguistiche*

- La percentuale di vittime di abusi finanziari sarebbe più elevata nella Svizzera romanda (36,5%), che precede la Svizzera tedesca (22,8%) e la Svizzera italiana (11,7%).<sup>4</sup> La classifica rimane invariata anche per quanto riguarda il numero di vittime con perdite economiche: il 28,9% nella Svizzera romanda, il 20,8% nella Svizzera tedesca e l'8,2% nella Svizzera italiana.

Tabella 1. Vittime di abusi finanziari tra le persone dai 55 anni in su negli ultimi cinque anni, suddivise in base all'età e al sesso (fonte: ILCE)

Età	Uomini	Donne	Totale
55-64 anni	26,4%	27,2%	27,0%
65-74 anni	26,3%	19,9%	22,9%
75-84 anni	33,0%	19,6%	25,3%
≥ 85 anni	35,3%	25,7%	29,1%
<b>Totale (≥ 55 anni)</b>	<b>28,2%</b>	<b>23,3%</b>	<b>25,5%</b>

<sup>2</sup> CHF 980 000 : 1257 (numero dei partecipanti all'indagine) \* 2 707 198 (persone di 55 anni o più in Svizzera) = CHF 2 110 623 739

<sup>3</sup> Con il termine di «vittime» ci si riferisce a persone per le quali un raggio ha determinato conseguenze negative sul piano finanziario (ad es. perdita di denaro, dati, fotografie, costi sostenuti per sostituire carta di credito o PC, pagamento di riscatti, ecc.) e/o psicologico (paura, diffidenza, disorientamento o irritazione).

<sup>4</sup> I dati di natura demografica messi a disposizione dall'Ufficio federale di statistica non consentono di definire il numero di persone di età pari o superiore a 55 anni appartenenti alle singole regioni linguistiche.

### Differenze tra i sessi e le fasce di età

- Le persone tra i 55 e i 64 anni e quelle a partire dagli 85 anni sono più spesso vittime di abusi finanziari rispetto alle altre fasce d'età.
- Il fenomeno interessa gli uomini più frequentemente che non le donne, sia in termini di incidenza generale che in relazione al verificarsi di una perdita economica.

Tabella 2. Vittime di abusi finanziari tra le persone dai 55 anni in su negli ultimi cinque anni: numero di vittime per sesso (fonte: ILCE)

Vittime...	Uomini in %	Numero di uomini	Donne in %	Numero di donne
... di un raggio	28,2%	357 541	23,3%	335 362
... con conseguente perdita economica	27,1%	343 595	18%	259 078

### 3. Risultati suddivisi per tipologia di abuso

Lo studio dell'ILCE ha preso in considerazione abusi appartenenti a cinque diverse categorie, ottenendo i seguenti risultati.

#### 3.1. Pratiche commerciali ingannevoli

Rientra in questa categoria in particolare la vendita di merci o servizi non desiderati, sia per telefono che via e-mail oppure online, o ancora mediante invii postali. Negli ultimi cinque anni sarebbe stato esposto a simili pratiche il 58,7% dei cittadini dai 55 anni in su (vale a dire 1 589 125 persone): il 6,8% (ovvero 184 089 persone) sarebbe caduto nella trappola tesa. Nel 2,9% dei casi (78 509 persone) ne sarebbe conseguita una perdita economica, mentre il 4,2% della popolazione esaminata (113 702) avrebbe evocato conseguenze di natura psicologica.

Tabella 3. Vittime di pratiche commerciali ingannevoli (fonte: ILCE)

Fasce di età	Vittime di un tentato raggio	Vittime con conseguenze negative (ripercussioni psicologiche e/o perdita economica)
Totale casi età ≥ 55	58,7%	6,8%
55-64	67,7%	8,4%
65-74	57,4%	6,5%
75-84	50,6%	4,6%
≥ 85	40,8%	4,9%

### 3.2. Cibercriminalità

Il 27,8% delle persone dai 55 anni in su (752 601 individui) avrebbe subito un tentato crimine informatico nel corso degli ultimi cinque anni; nel 4,2% dei casi (113 702 persone) ne sarebbe conseguito un danno di qualche tipo. Il 3,1% (83 923 persone) avrebbe subito una perdita economica, l'1,2% (32 486 persone) avrebbe menzionato una conseguenza negativa di diverso genere.

Tabella 4. Vittime della cibercriminalità (fonte: ILCE)

Fasce di età	Vittime di un tentato raggio	Vittime con conseguenze negative (ripercussioni psicologiche e/o perdita economica)
<b>Totale casi età ≥ 55</b>	<b>27,8%</b>	<b>4,2%</b>
<b>55-64</b>	<b>37,9%</b>	<b>6,8%</b>
65-74	26,5%	3,0%
75-84	16,2%	2,1%
≥ 85	11,7%	1,0%

### 3.3. Truffe

Nell'indagine dell'ILCE questa categoria raggruppa forme di raggio messe in atto attraverso i canali più svariati, sia nella sfera privata (online, posta, telefono, porta a porta) che nei luoghi pubblici. I truffatori sfrutterebbero la fiducia o la disponibilità ad aiutare delle potenziali vittime. Per le persone anziane questi tentativi di raggio hanno spesso pesanti conseguenze sul piano psicologico, come paure, diffidenza verso gli altri, insonnia, ecc.

Il 28,3% delle persone dai 55 anni in su (766 137 individui) sarebbe stato oggetto di una tentata truffa nel corso degli ultimi cinque anni, nel 6,6% dei casi (178 675 persone) con conseguenze negative. Il 4,8% (129 946 persone) ha dichiarato di aver subito una perdita economica, per il 2,1% (56 851 persone) il tentativo di truffa avrebbe dato luogo a paure e/o diffidenza, generando una situazione di inquietudine e turbamento.

Tabella 5. Vittime di truffe (fonte: ILCE)

Fasce di età	Vittime di un tentato raggio	Vittime con conseguenze negative (ripercussioni psicologiche e/o perdita economica)
<b>Totale casi età ≥ 55</b>	<b>28,3%</b>	<b>6,6%</b>
<b>55-64</b>	<b>31,2%</b>	<b>7,8%</b>
65-74	29,5%	5,1%
75-84	23,7%	7,1%
≥ 85	20,4%	5,8%

### 3.4. Furti

I furti rappresenterebbero la categoria di abuso finanziario con il maggior numero di vittime tra i cinquantacinquenni o più in Svizzera. Sebbene i tentativi di furto interessino meno persone rispetto alle categorie precedenti, ovvero il 13,4% della popolazione studiata, la percentuale di vittime sarebbe sostanzialmente più elevata, ossia l'8,9%. Inoltre, i furti rappresentano uno dei maggiori rischi a cui sono esposte le persone di 85 anni o più.

Il 13,4% delle persone dai 55 anni in su (362 765 individui) sarebbe stato vittima di un tentativo di furto con destrezza nel corso degli ultimi cinque anni, nell'8,9% dei casi (240 941 persone) con conseguenze negative.

Tabella 6. Vittime di furti (fonte: ILCE)

Fasce di età	Vittime di un tentato raggio	Vittime con conseguenze negative (ripercussioni psicologiche e/o perdita economica)
<b>Totale casi età ≥ 55</b>	<b>13,4%</b>	<b>8,9%</b>
55-64	13,3%	7,0%
65-74	13,4%	9,3%
75-84	12,9%	10,8%
<b>≥ 85</b>	<b>15,5%</b>	<b>11,7%</b>

### 3.5. Abusi finanziari nella sfera privata (maltrattamenti finanziari)

Un professionista, un membro della famiglia o un conoscente commette un abuso finanziario nel momento in cui oltrepassa un determinato limite nella gestione o nell'accesso alle risorse finanziarie della vittima.

Negli ultimi cinque anni avrebbe sperimentato una situazione simile il 4,6% delle persone dai 55 anni in su (124 531 individui).

Tabella 7. Vittime di abusi finanziari nella sfera privata (fonte: ILCE)

<b>Totale casi età ≥ 55</b>	<b>4,6%</b>
55-64	4,3%
65-74	3,5%
75-84	5%
<b>≥ 85</b>	<b>9,6%</b>

## 4. Approccio all'informazione e creazione di tabù

Oltre la metà delle persone appartenenti alla fascia d'età in esame (55 anni o più) si informa circa la problematica degli abusi finanziari, prevalentemente attraverso la stampa, la televisione e la radio. I cinquantacinquenni o più della Svizzera tedesca sarebbero più informati sulla questione (59,8%) rispetto ai pari età della Svizzera romanda (47,1%) e della Svizzera italiana (45,9%).

Il 61% degli intervistati che hanno dichiarato di aver subito un abuso finanziario negli ultimi cinque anni avrebbe tenuto la vicenda per sé: esiste quindi un forte tabù al riguardo. Le vittime si vergognano di essere cadute nella trappola tesa dai malfattori e sono restie ad ammettere l'eventuale perdita economica di fronte ai famigliari.

## 5. Le 15 forme di abuso più frequenti

Secondo il sondaggio dell'ILCE, nel periodo del rilevamento (novembre-dicembre 2017) i tentativi di raggio messi in atto con maggiore frequenza sono stati i seguenti (fonte: ILCE):

Tentativi di raggio:	Persone <sup>5</sup>	Perdita finanziaria in seguito a:	Persone
Vendita di servizi non richiesti (ad es. abbonamenti, lavori domestici, assicurazioni, servizi di sicurezza)	1 356 830	Furto in luogo pubblico	155 066
Phishing	594 421	Furto al bancomat durante un prelievo di denaro	62 457
Vendita di merci a prezzi esorbitanti	523 349	Richiesta di denaro da parte di uno sconosciuto in difficoltà (che ha smarrito portafoglio/chiavi)	60 304
Vendita di servizi inutili (ad es. trattamento odontoiatrico, apparecchi acustici, sistemi di telesoccorso)	482 428	Falsi annunci su Internet	47 381
Richiesta di un anticipo con la promessa di un guadagno (ad es. eredità, lotteria)	387 666	Consegna di merci non ordinate	38 767
Furto in luogo pubblico	267 059	Persona vicina che tenta di limitare le spese	27 457
Richiesta di denaro da parte di uno sconosciuto in difficoltà (che ha smarrito portafoglio/chiavi)	234 753	Cambio valuta	23 691
Consegna di merci non ordinate	208 909	Persona vicina che utilizza il denaro contro la volontà della vittima	23 691
Proposta d'investimento fraudolenta	202 448	Vendita di merci a prezzi esorbitanti	21 537
Avviso di pagamento falso / polizze di versamento falsificate	178 757	Vendita di servizi non richiesti (ad es. abbonamenti, lavori domestici, assicurazioni, servizi di sicurezza)	19 383
Cambio valuta	170 142	Ransomware	19 383
Falsi annunci su Internet	118 453	Persona vicina che vive a carico della vittima contro la sua volontà	19 383
Finto parente	111 992	Abuso finanziario ad opera di uno specialista	17 230
Consulenze di chiaroveggenti	101 224	Parenti che fanno pressione per ottenere denaro o beni	17 230
Frodi inerenti a pagamenti contestuali online	99 070	Falsi debiti	15 076

<sup>5</sup> Il numero di persone si basa su proiezioni dell'ILCE.

## 6. Conclusioni

- A) La somma sottratta delittuosamente a persone anziane nel contesto di abusi finanziari commessi ai loro danni ha superato negli ultimi cinque anni i 2 miliardi di franchi, vale a dire 400 milioni l'anno. Una cifra non da poco, che evidenzia come quello degli abusi finanziari sia un problema da non trascurare nell'ambito della criminalità economica.**

Lo studio, però, mostra anche che l'entità delle perdite economiche varia enormemente di caso in caso. Questo induce a pensare che, da un lato, si verifichino molti casi in cui la perdita è proporzionalmente ridotta (ad es. abbonamenti per 50-100 franchi mensili) – anche se, una volta tirate le somme, questi piccoli importi formano un totale non indifferente –, dall'altro, che ci sia un piccolo numero di episodi in cui le perdite subite dalle vittime sono elevate se non addirittura enormi (ad es. frodi nell'ambito di investimenti, raggiri con il trucco del falso parente o telefonate da parte di finti poliziotti).

- B) Il problema degli abusi finanziari riguarda una parte consistente della popolazione. Più se ne parla, meglio funziona la prevenzione.**

Secondo lo studio, due terzi delle persone che hanno subito un abuso finanziario tengono la cosa per sé. Questo problema, quindi, va portato alla ribalta dell'opinione pubblica. Così facendo, si persegue un duplice obiettivo: da un lato, rafforzare l'informazione in merito alle forme di abuso più comuni e dare il via a una sorta di passaparola con finalità preventive; dall'altro, sostenere le vittime nell'elaborazione dell'esperienza vissuta e smentire il cliché secondo cui sarebbero solo le persone malaccorte e ingenua a cadere nelle trappole tese dai malfattori.

- C) La consapevolezza in materia di prevenzione è già elevata. Il battage mediatico favorisce i comportamenti volti a prevenire questo fenomeno, anche se la maggiore attenzione viene riservata ai casi particolarmente eclatanti e non tanto alle piccole truffe quotidiane e alle loro conseguenze.**

Dal sondaggio svolto emerge che oltre la metà delle persone dai 55 anni in su si informa in merito alla problematica degli abusi finanziari. Ciò rappresenta una grande opportunità sul fronte della sensibilizzazione e mostra che i media rivestono un ruolo importante. Pertanto, oggi come in futuro, l'informazione sugli schemi di raggiri messi in atto più di frequente dai malfattori è essenziale per sensibilizzare tutte le fasce d'età e impedire gli abusi.

- D) Gli abusi in ambito familiare sono un tema delicato che va ulteriormente monitorato.**

Quasi una persona su dieci tra gli ottantacinquenni o più si sente limitata nella propria autonomia decisionale in materia di finanze, vuoi da parenti, conoscenti e amici, vuoi da professionisti a cui si affida per consulenza. Ciò dimostra la rilevanza di «sportelli» neutrali come i centri di consulenza e informazione di Pro Senectute, strutture che in futuro saranno ancora più importanti, considerata l'evoluzione demografica.

- E) In Svizzera, i settori professionali potenzialmente chiamati a confrontarsi con il fenomeno degli abusi finanziari commessi ai danni delle persone dai 55 anni in su cooperano ancora troppo poco. Rafforzare la comunicazione e la collaborazione tra queste istanze sarebbe molto vantaggioso sul fronte della prevenzione.**

Secondo le stime dell'ILCE la Svizzera, rispetto ad altri Paesi, accusa un ritardo notevole nella prevenzione degli abusi finanziari verso le persone dai 55 anni in su. Il presente studio mette a disposizione un'importante base di conoscenza per le future cooperazioni.